

PESSIONE



La frazione di Pessione rappresenta una parte importante dei tessuti urbani della città, strutturati nel tempo a partire da due elementi territoriali importanti, le reti infrastrutturali storiche (ferrovia, SP128) e l'insediamento produttivo della Martini e Rossi, che hanno trasformato nel secolo scorso una frazione rurale, strettamente connessa al Castello di Pessione, in un sistema urbano residenziale attestato sulla viabilità di collegamento.

Lo sviluppo sia residenziale che produttivo dell'azienda insediata, ma soprattutto l'intensificarsi dei flussi sulla viabilità hanno determinato nel tempo un progressivo deteriorarsi dell'equilibrio tra le funzioni (produttiva agricola, residenziale) che aveva determinato la formazione della frazione, producendo squilibri funzionali e ambientali rilevanti imputabili prioritariamente ai flussi viabilistici ed al peggioramento della vivibilità nonché alla minore attrattività per funzioni di servizio alla residenza.

La Variante parte dai presupposti consolidati derivanti da scelte ormai lontane nel tempo, prima tra tutte la questione viabilistica connessa alla Gronda est, dal consolidamento della funzione produttiva dello stabilimento Martini e Rossi e dalla conferma di alcune aree di sviluppo a PEC.

La frazione viene quindi affrontata volutamente non come progetto strategico, escludendo margini di indeterminazione, ma come **progetto urbano** i cui obiettivi sono chiari e le azioni conseguenti sono coordinate ma autonome, in modo tale da renderne possibile un'attuazione concreta e distribuita nel tempo, come sta avvenendo per la bretella est, primo tassello della futura Gronda est.

Lo sviluppo della frazione implica quindi, come per il capoluogo, una specifica

attenzione alla qualità della vita, e dell'abitare, alla dotazione di servizi di prossimità, alla qualità e funzionalità dello spazio pubblico, al sistema delle connessioni infrastrutturali con il territorio e con il capoluogo

Azioni della Variante per la frazione di Pessione

- riorganizzare l'**accessibilità viabilistica e di attraversamento** considerando le previsioni in essere della Gronda est e nel contempo l'indeterminatezza temporale di un'opera di cui si parla da alcuni decenni, prevedendo un'autonomizzazione parziale dall'infrastruttura pianificata mediante :
 - l'utilizzo della bretella ovest in fase di realizzazione, come alleggerimento dai flussi pesanti dell'azienda con capovolgimento del sistema degli ingressi oggi attestati sulla SP128 lungo il fronte urbano
 - la previsione di utilizzo della viabilità in parte esistente sul fronte ovest per completare (in assenza della Gronda est) il raccordo al sovrappasso ferroviario escludendo il passaggio interno e considerando di operare una modifica dell'attuale incrocio in corrispondenza della ferrovia
 - la previsione di una viabilità di bordo ad est che colleghi la SP128 con la SP120 sia in direzione di Riva di Chieri che in direzione della stazione (escludendo il transito in centro) e che nel contempo funga da sistema distributivo esterno per i completamenti in atto (PEC in attuazione e completamenti) e per le trasformazioni funzionali proposte (area produttiva ad est)
- formare una **microcentralità** che riorganizzi e supporti la funzione pubbliche scolastica e religiosa attestate sulla SP128 e le connetta con le retrostanti aree a servizi esistenti (campetti dell'oratorio) e previste (area verde del PEC) e le integri con dotazioni di servizi privati attestabili nelle aree di riqualificazione a nord della Martini e Rossi
- riorganizzare il **sistema della sosta connesso funzionalmente al nodo della Stazione** che rappresenta già oggi un significativo punto di interscambio ferro-gomma per i collegamenti per Asti, Torino e in generale l'area metropolitana, e riqualificare contestualmente il nodo della stazione con i suoi accessi da nord e da sud
- attivare possibilità di **riutilizzo e/o trasformazioni** di funzioni incompatibili (rifiuti) e/o dismesse per formare nuove dotazioni di servizi privati a supporto di residenza e/o azienda (ricettive, commerciali, tempo libero) e potenzialmente funzionali anche alla valorizzazione del Castello di Pessione
- valorizzare e riqualificare il Castello di Pessione mantenendone la funzione agricole ed integrandola con funzioni ricettive e di fruizione culturale
- consolidare, completare e riqualificare il **sistema della residenza** in applicazione ai **criteri di sostenibilità** che la Variante si pone e di contenimento del consumo di suolo, confermando e completando gli interventi esclusivamente sul fronte est della frazione, e destinando parte delle aree di frangia ad accogliere le potenziali volumetrie da de-sigillazione previste dalla normativa
- consolidare il **polo produttivo** Martini e Rossi prevedendo parziali completamenti in coerenza con il futuro asse della Gronda Est quindi sul fronte ovest della frazione ed in coerenza con le operazioni di ribaltamento del sistema degli accessi in corso di definizione

